



Bimestrale edito dall'Associazione La Speranza

La Speranza News

Numero 12

giugno 2013



Secondo sportello a Roma di "Avvocato di strada"

Presso il nuovo sportello, ospitato dalla comunità di Emmaus Roma, i legali volontari aderenti all'Associazione Avvocato di strada offriranno tutela legale gratuita ai senza tetto. Tutte le

persone senza dimora con problemi legali che vivono in città potranno presentarsi allo sportello senza appuntamento.

Avvocato di strada è presente a Roma da oltre sei anni con uno sportello legale ospitato dall'INMP presso il vecchio ospedale di San Galliciano. La nuova sede è stata pensata per rispondere alle crescenti necessità causate dalla crisi economica, che anche nella capitale hanno fatto scivolare oltre la soglia della povertà un numero sempre crescente di persone: secondo i dati del primo censimento delle persone senza dimora realizzato da ISTAT e FiopSD, Roma, con circa 8000 presenze, è la seconda città italiana per numero di senza tetto, seconda solo a Milano.



Cosa comporta vivere per la strada

La vita sulla strada produce una infinita serie di disagi: malnutrizione, malattie, avvilitamento, solitudine, sensazione acuta di vulnerabilità, depressione, perdita di identità, perdita di affetti, dipendenza da droghe e alcool, disturbi mentali, abbandono da parte delle famiglie di appartenenza, pessima educazione dei figli, frustrazione, rabbia. Stranamente l'ultima cosa a venir meno è la speranza. Meno male!

Visitate il sito della Speranza a questo indirizzo: www.lasperanza.info
Troverete altre informazioni sui S.F.D.
Vi aspettiamo !

La strada dei poveri

Sempre più spesso ci imbattiamo in qualcuno che chiede qualche spicciolo. La cosa ci produce ansia, perché non sappiamo cosa fare, come aiutare. L'istinto suggerisce di chiudersi a riccio, di non guardare. Viene spontaneo il giudizio: perché non vai a lavorare?

Dovremmo sempre ricordare che il punto è proprio questo: non si trovano opportunità di lavoro come un tempo, oggi si trova solo rifiuto e ostilità. Può darsi che il povero sia un indolente, può darsi che sia un approfittatore, ma non lo possiamo sapere. Al mendicante però possiamo offrire un caffè o dare l'indirizzo di un centro di scolto delle Caritas parrocchiali.

Pregiera del mendicante

Di solito si chiede al Signore il proprio bene in misura proporzionale al proprio egoismo. Il poeta anonimo che leggete qui chiede invece al Signore di concedergli ciò che gli altri non vogliono. Pensiamo mai al valore delle tante cose che gli altri non chiedono? Pensiamo qualche volta all'enorme spreco che rattrista il cuore di Dio?

“Dammi o Dio tutto ciò che ti resta, ciò che non ti viene domandato mai.

Io non ti chiedo riposo o tranquillità o ricchezza o successo.

Dammi ciò che gli altri non vogliono da Te.

Dammi gli scarti, la tempesta e la mischia, ma dammi anche la forza e l'orgoglio, perché non sempre avrò il coraggio di chiederti ciò che gli altri rifiutano”

Vuoi aiutare La Speranza?

Invia una offerta
sul conto corrente 2127
della Banca di Credito Cooperativo
Ag.32 Via Gregorio VII 118 Roma
IBAN:
IT94X0832703232000000002127
oppure dona presso
Circ. Gianicolense 12:
indumenti intimi uomo donna,
spazzolini da denti, rasoi, saponi,
scarpe, alimenti non deperibili,
sacchi a pelo

La pasta antimafia aiuta gli anziani soli

Nei giorni 18 e 19 maggio 2013, i volontari dell'associazione AUSER hanno distribuito nelle piazze italiane migliaia di pacchi di spaghetti biologici a sostegno del Filo d'Argento, il servizio di telefonia sociale che aiuta gli anziani soli.



Una pasta "buona due volte" perché racchiude in sé i valori della solidarietà e della legalità.

Newsletter OASI del 15.5.2013

Presentato il rapporto annuale. L'Assemblea generale del commercio equo

Equo e solidale Il modello italiano

italiano (Agices) compie 10 anni. Nonostante la crisi, il sistema regge ed è preso a esempio all'estero. Il numero di organizzazioni appartenenti ad Agices è stabile. Da una

parte infatti c'è stato l'ingresso di nuove realtà, mentre dall'altra abbiamo assistito a un fenomeno piuttosto diffuso, ovvero l'accorpamento, per cui varie associazioni si fondono tra di loro. Infine, purtroppo ci sono state delle chiusure di attività, le cui cause sono forse dovute alla difficile gestione economica dei punti vendita ma forse anche al mancato ricambio generazionale. Nel 2011 Agices contava 90 organizzazioni, oggi siamo a 87. Secondo noi Agices rappresenta almeno l'80% del totale del commercio equo e solidale italiano, ma questa percentuale cresce se si considera la rilevanza economica e associativa.

da: www.agices.org/it
www.agices.org



In Italia 8 milioni di poveri

L'11,1% dei nuclei familiari nel 2001 è risultato "relativamente povero". Il 5,2%, quasi 3,5 milioni di persone, lo è in termini assoluti. Una famiglia su due è colpita. E' quanto emerso dal rapporto 'La povertà in Italia' dell'Istat.



Il Prestito della speranza

Il "Prestito della Speranza", promosso dalla Cei - Conferenza Episcopale Italiana, è un fondo di garanzia per le famiglie, che garantisce l'accesso al credito alle famiglie in difficoltà. L'iniziativa è sorta in seguito ad un accordo tra CEI e ABI.

E' in effetti uno degli ammortizzatori sociali più efficienti. Un segno di speranza e di impegno per superare la crisi economica.

Funziona così: La famiglia viene indirizzata alla Caritas o all'ufficio diocesano che accerta il possesso dei requisiti e valuta se inoltrare la richiesta ad una delle banche aderenti all'accordo CEI-ABI. Semplice ed efficace.

Prestito della Speranza